



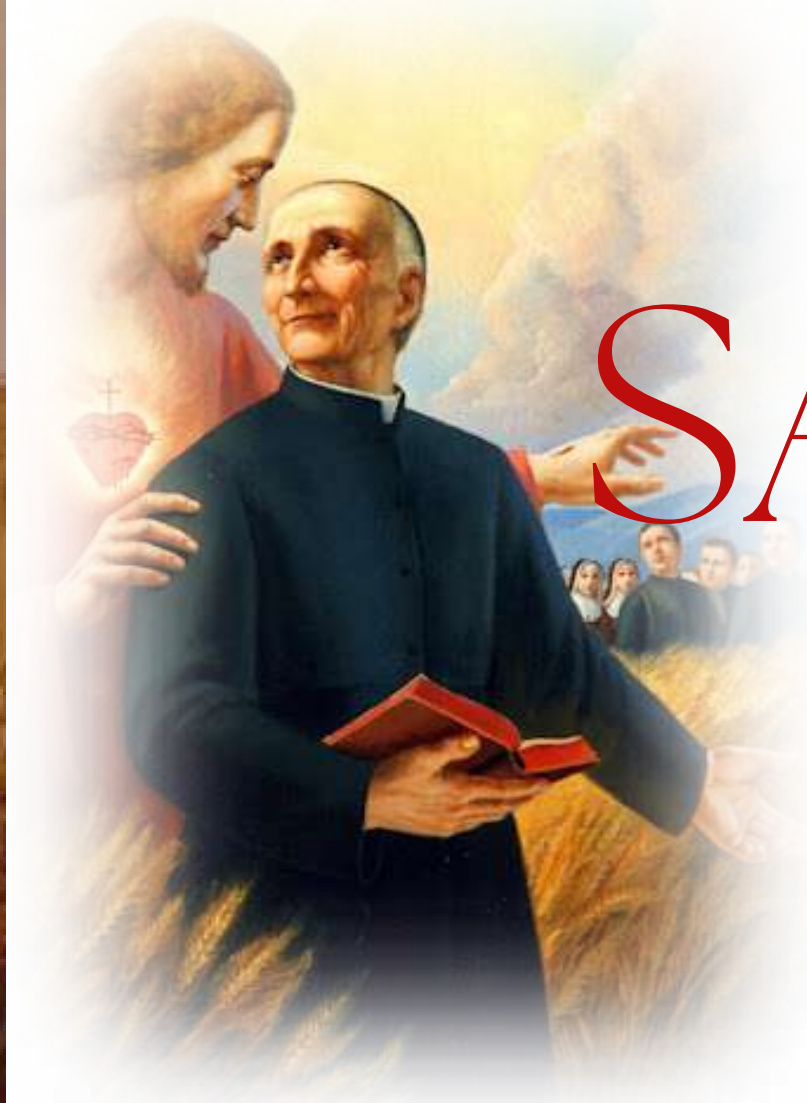
MANDA, SIGNORE,
APOSTOLI SANTI NELLA TUA CHIESA.

MARZO 2024

SANT' ANNIBALE CI RACCONTA

LE PENE INTIME DEL CUORE DI GESÙ

FIGLIE DEL DIVINO ZELO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE





FIGLIE DEL DIVINO ZELO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE

SANT' ANNIBALE CI RACCONTA

Le parole della Madre

*C*arissime Sorelle,

nel cammino che stiamo compiendo attraverso Il Padre ci sprona: sul Cuore Eucaristico di Gesù, diverse volte ci siamo avvicinate alle Pene intime di Gesù e sentiamo vivido il desiderio del Padre Fondatore di farci comprendere la loro importanza.

Molte di noi ricordiamo che, durante la preghiera della sera, dedicavamo il tempo della meditazione utilizzando il testo preparato dal Padre Fondatore, diviso in tre punti.





Diverse Sorelle più giovani, che non hanno fatto questa esperienza passata, si sono avvicinate a quest' aspetto della nostra spiritualità, chiedendo di comprendere più approfonditamente il suo contenuto per poterlo vivere nella dimensione personale, perchè il Rogate sgorga da questa contemplazione: il Rogate è una delle pene intime di Gesù.

La cosa che più colpisce è che la meditazione sulle Pene intime di Gesù è uno dei primissimi doni fatti dal Padre alle nostre prime quattro Consorelle: si dona per primo ciò che ci è più caro.



Il tempo della Quaresima, che abbiamo appena iniziato a percorrere, ci offre il clima più autentico per rileggere questi testi del Padre e sentirne le palpitazioni profonde, stimolo alla nostra contemplazione e concreta attualizzazione nello zelo. Con grande affetto vi propongo l'iter storico compiuto, dalle Poverelle del Cuore di Gesù con il Padre, nell'approfondimento delle Pene intime e i due testi fondamentali per tale contemplazione.

Suggerisco, a tutte le Superiore, di stampare per ogni Sorella copia dei due allegati che possono servire per la meditazione personale o comunitaria.





FIGLIE DEL DIVINO ZELO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE

SANT' ANNIBALE CI RACCONTA

LE PENE INTIME DEL CUORE DI GESÙ

Colpisce la nostra emozione spirituale pensare che il Padre Fondatore, il 26 marzo 1887, ad una sola settimana dall'ammissione al Noviziato delle prime quattro Poverelle del Cuore di Gesù, offre alle sue Figlie la tenerissima meditazione sulle "Pene intime del Sacratissimo Cuore di Gesù". Il testo madre da cui nasce questa meditazione è propriamente la *"Settimana santificata alla compassione delle pene intime del Sacro Cuore di Gesù"*



Invocazioni per la Settimana Santa cominciando dalla Domenica delle Palme[1].

Tutto ciò è un'indicazione chiara della primaria importanza che quest'aspetto meditativo ricopre nella nostra spiritualità; diventa subito un esercizio quotidiano. Le tre brevi riflessioni, in forma di preghiera, sulla passione del Signore, le ritroviamo fra le pratiche di pietà del meriggio da pprima[2] e poi in quelle della sera[3].

Colpisce ancor di più che le nostre giovani Novizie, già durante la loro prima Settimana Santa, guidate dal Padre Fondatore, fanno una Promessa:

[1] Nel 1887 la Domenica delle Palme ricorreva il 3 aprile

[2] Manuale delle Preghiere del 1915, pagg. 18-21.

[3] Manuale delle Preghiere del 1944, pagg. 41-44.



“Alla vostra divina presenza, o supremo Signore di tutte le cose, e alla presenza della Santissima Vergine Maria e del glorioso nostro protettore Patriarca San Giuseppe, nonché innanzi ai nostri santi Angeli Custodi, ai nostri santi Protettori, e innanzi al nostro padre spirituale, alla nostra Superiora e a tutte le nostre compagne e sorelle, noi vi promettiamo, o Signore Gesù, aiutate dalla vostra santissima grazia che speriamo dalla vostra infinita bontà, e per quanto la nostra fragile natura lo consente, vi promettiamo di corrispondere fedelmente alla grande misericordia che voi ci fate, segregandoci dal mondo per raccoglierci in questo Piccolo Ritiro Vi promettiamo pertanto di volere attendere con più diligenza all’esercizio della santa orazione, alla frequenza dei santi sacramenti, alla recita delle preghiere vocali, e all’esercizio di tutte le sante virtù, specialmente tre: obbedienza, povertà, e castità, nonché dell’umiltà, della pazienza, del santo distacco e della carità col prossimo, per cui promettiamo di volere essere le serve di tutte e di formare la nostra gloria nel servire il nostro prossimo, specialmente quand’è infermo e bisognoso.





Promettiamo inoltre di attendere all'acquisto delle virtù interiori, per piacere veramente agli occhi del nostro Sommo Bene Gesù, e di esercitarci particolarmente nella compassione amorosa di tutti i patimenti del Signor Nostro Gesù Cristo, ma specialmente di tutte le pene intime e segrete dell'anima santissima di Gesù che formano la passione intima, sconosciuta ed inconsolabile del Cuore amatissimo di Gesù. Per consolare in certo modo le infinite pene del Cuore Santissimo di Gesù noi promettiamo di attendere alla preghiera fervorosa, umile e costante per gl'interessi di questo Divino Cuore, specialmente alla preghiera per ottenere i buoni operai alla santa Chiesa; e ciò per ubbidire alla parola del Signor Nostro Gesù Cristo il quale ha detto: *Rogate Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam*. Promettiamo finalmente di osservare il nostro regolamento, secondo le disposizioni dei nostri Superiori, e solo imploreremo ferventemente, e rinnoveremo nelle feste principali la presente promessa. Signore Gesù, nel vostro aperto costato noi mettiamo questa promessa, e vi supplichiamo che ci diate grazia efficace per osservarla; Vergine Santissima, nelle vostre amoroze mani questa promessa mettiamo, e vi preghiamo che la vostra materna protezione non ci manchi per osservarla perfettamente. Glorioso e caro San Giuseppe, nostro particolare protettore e fondatore di questo Piccolo Ritiro, ai vostri piedi mettiamo questa promessa e vi supplichiamo perché ci ottenete dal Cuore Santissimo di Gesù grazia abbondante per adempirla con fedeltà, perfezione, e perseveranza. Amen." [1]

[1] Nel 1887 la Domenica delle Palme ricorreva il 3 aprile [2] Manuale delle Preghiere del 1915, pagg. 18-21. [3] Manuale delle Preghiere del 1944, pagg. 41-44.





Il Padre accompagna le giovani Novizie ad un' Offerta, il 4 giugno del 1900, in cui si intravede che le Pene intime di Gesù, contenute in un'Umanità e in un Cuore come noi, sono collegate anche alle nostre afflizioni e tribolazioni, ai nostri gemiti e al nostro misero stato:

“Cuore dolcissimo del nostro Diletto Gesù, Vi offriamo i nostri poveri ossequi in unione di quelli che Vi offrono tutte le anime giuste sulla terra, in unione di quelle lodi e benedizioni eterne che Vi donano gli Angeli e i Santi nel cielo, e la vostra santissima Madre Maria, e Vi supplichiamo che in virtù della inesauribile efficacia dei vostri divini meriti vogliate concederci una misericordia insigne per questa Pia Opera di Beneficenza dei Poveri del vostro Sacro Cuore. Deh, pietosissimo Gesù per quelle pene intime che Voi soffriste in tutto il corso di vostra vita nel vostro amantissimo Cuore, per quella carità eterna che Vi mosse a prendere un'Umanità e un Cuore come noi, al fine di rendervi capace di soffrire e di sentire tutte le nostre tribolazioni e tutte le umane afflizioni, deh, vi piaccia di accogliere i nostri gemiti, di compatire al nostro misero stato, di benedire i nostri desideri e le nostre speranze, e di trarre dai tesori ineffabili del vostro Amorosissimo Cuore una misericordia insigne per questa Pia Opera, ma misericordia degna della vostra divina bontà, per la quale questa Pianticella possa veramente crescere tutta per Voi, e per la salute e santificazione delle anime, ad maiorem consolationem Cordis tui Iesu. Amen.” [1]



Un altro luogo di preghiera in cui il Padre esprime il suo legame alle Pene intime di Gesù è l'annuale Supplica al Nome SS.mo di Gesù, per questo motivo diventa elemento carismatico, elemento strutturale del Rogate:

Nella petizione n. 24 della Supplica al Nome SS.mo di Gesù del 1890, così chiede il padre al Signore:

“24. Padre del Signor nostro Gesù Cristo, Dio Eterno ed Immortale, noi vi supplichiamo che ci date in dono una tenerissima devozione al Cuore dolcissimo di Gesù, e una pietosa penetrazione delle pene intime di questo divino Cuore.” [1]

La meditazione delle Pene intime richiama la riflessione del Padre quando, da giovane, si soffermava ad ammirare i dipinti della chiesa di Portosalvo: la santità dei tempi antichi.

Ascoltiamo il padre nelle petizione n. 19 e 24 della Supplica al Nome SS.mo di Gesù del 1915:

[1] Supplica al Nome SS.mo di Gesù del 1890





“19. Oh Dio di eterna Santità, il Santo dei Santi, l’Unigenito Figliuolo vostro vi presentiamo. Guardate, o Signore, come quel Cuore divino è avido di virtù e di santità, eppure così depauperata è oggi la santa Chiesa! **Deh, per la passione adorabile di Gesù Sommo Bene, per le pene intime del suo divino Cuore, rinnovate sulla terra tutta la santità degli antichi tempi;** suscitatevi anime generose, pure, ardenti di carità e di zelo, ricche di tutte le eroiche virtù evangeliche e dei vostri singolari doni, che ripetano tra i popoli tutte le meraviglie e tutte le conquiste della più eroica santità, per la gloria infinita del Cuore Santissimo di Gesù e per la conversione dei popoli, e il trionfo della fede e della religione. Amen



24. O amabilissimo Signor nostro e Dio nostro, noi vi supplichiamo che la passione adorabilissima del Signor nostro Gesù Cristo, Unigenito Figliuol vostro, sia la prediletta meditazione in tutta questa Pia Opera, e che sempre consideriamo gli acerbi patimenti dell'Umanità Santissima di Gesù, le pene intime del suo divino Cuore, le umiliazioni e i vilipendi a cui si assoggettò per nostro amore, e i dolori e le pene della sua Santissima Madre, Regina dei martiri." [1]

Questo è il messaggio paterno del nostro Fondatore che la meditazione delle Pene intime di Gesù, "sia la prediletta meditazione in tutta questa Pia Opera" per poter "penetrare nel Divin Cuore". Possiamo ben dire il fondamento della nostra spiritualità.

Proposte

- Utilizzare i due allegati per la meditazione, personale o comunitaria, durante la Settimana Santa
- Dedicare la giornata di spiritualità, in occasione degli Esercizi Spirituali annuali, all'approfondimento condiviso delle Pene intime.
- La stampa di una pagellina con la meditazione delle Pene intime
- Chiedere alle Sorelle con doni artistici, di realizzare un trittico, sulla realtà meditativa delle Pene intime.

[1] Supplica al Nome SS.mo di Gesù del 1915





**MANDA, SIGNORE,
APOSTOLI SANTI NELLA TUA CHIESA.**



FIGLIE DEL DIVINO ZELO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE

